Anno XXIV. Martedì 31 Ottobre 1871 N. 253

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

VANTAGGI DELLA ISTRUZIONE

—o○o—

(Continuazione — Vedi numero di jeri)

Ferrara 30 *Ottobre* 1871.

« Il maestro che in fondo non aveva cattivo cuore, gli levò le mani di dosso, si sentì intenerire da quelle lagrime, e gli domandò che cosa stesse dunque a fare ogni giorno ed al freddo sotto a quella finestra? « Signore, mio padre è povero, non ha da spendere le sei lire il mese per mandarmi alla vostra scuola, e io devo andare tra qualche giorno a bottega per guadagnarmi il pane con un mestiero. Ma intanto, per la smania che ho d' imparar qualche cosa, mi metto qui ad ascoltare le vostre lezioni ». Il maestro non seppe credere subito alle parole del fanciullo: ei vedeva che i più dei suoi scolari s' ingegnavano di far vacanze sopravacanze, e piangevano quando i genitori li accompagnavano a scuola..... Come mai questo qui si espone anche a patire il freddo fuori di casa per amore della grammatica? Allora lo condusse nella sua stanzetta di studio, e gli domandò: « Se è vero quello che tu vuoi darmi ad intendere, di' su dunque, che cosa ho insegnato stamane? » Il fanciullo fece prima il viso rosso; poi stimolato dalle parole del maestro, gli ripetè per filo e per segno la lezione che aveva udito. « E ieri che cosa spiegai? — « Questo e questo. » — « E ier l' altro? » — E per farla breve, ei non aveva dimenticato nulla di ciò che gli era riuscito d' udire dal suo nascondiglio.

« Il maestro, preso dallo stupore, non potè fare a meno di dargli un abbraccio, dicendogli: « Vieni dunque a scuola: non importa che tuo padre paghi le sei lire. Chi è egli? Io gli parlerò, e gli dirò che tu sei nato piuttosto per istudiare che per andare a bottega. » A queste parole il poveretto pianse, non più di paura, ma di consolazione; e s' inginocchiò a ringraziare Iddio, e voleva coprir di baci e di lagrime la mano del maestro.

« Questi andò poi in cerca del padre del fanciullo, lo persuase a farlo studiare; gli offerse di istruirlo gratuitamente; e così fu fatto. In capo ad un anno il maestro non sapeva più che cosa insegnargli; e fatto conoscere ad alcune caritatevoli ed agiate persone l' ingegno e la virtù del garzoncello, ottenne che si unissero al padre per fargli le spese e mandarlo a studiare a Modena.

« Chi era questo fanciullo? voi lo avete già indovinato. Era Lodovico Antonio Muratori, che non appena fu giunto all' età di ventidue anni, era talmente istruito, da meritare di essere chiamato a Milano tra i dottori dell' Ambrosiana; che è quanto dire fu fatto bibliotecario e poi professore di storia in una delle biblioteche più antiche e più celebri d' Italia. Così ebbe principio la sua vita letteraria, e fin d'allora prese a fare quelli studi e que' lavori pei quali conseguì tanta gloria, e tanto utile ed ornamento arrecò alla sua patria ».

Altro esempio italiano luminosissimo e de'più convincenti l' abbiamo nella vita e nella carriera di Giuseppe Parini, poeta civile di primo ordine. Egli nacque in Bosisio, villaggio della Brianza, nel giorno 23 maggio 1729 da una famiglia di poveri contadini, i quali in appresso avendo riconosciuta l' invincibile tendenza agli studi del giovinetto, lo mandarono a Milano, dove non avrebbe potuto dopo qualche tempo frequentare la scuola, se non si fosse dato a fare l' amanuense presso ad un avvocato. Ma per i scarsi guadagni che da questa sterile occupazione ne traeva, si trovò costretto, sempre per l' amore che portava agli studi, a farsi prete. Ed esercitando questo ministero, mentre seppe essere esemplare per costumi e per vera pietà d' animo e bontà di coscienza, occupò con molto plauso una cattedra, e potè mantenere decorosamente se e la propria madre, che sola gli era rimasta compagna

---

Togliamo dal *Monitore di Bologna* il seguente discorso relativo al nuovo Ponte di ferro sul Po:

APPENDICE

Ponte in ferro sul Po a Pontelagoscuro

con fondazioni
ad aria compressa, per la Ferrovia Bologna-Padova (*)

—o—

Vi è motivo di rallegrarsi ogni volta che si vedono tolte le barriere che impediscono le facili relazioni fra i diversi paesi e specialmente quando rammentano, come quella del Po, le separazioni politiche da cui era frastagliata l' Italia.

Non è da molti anni che coll' aiuto della scienza fu possibile eseguire dei ponti con fondazioni ad inviluppo metallico nelle località lungo il corso del Po, dove prima era ritenuto impossibile stabilirli in causa della natura del fondo del fiume assai mobile e dei profondi escavi che la corrente di piena vi produce. Vi si arrivò coll' impiego di un potente mezzo quale è quello dell' aria compressa. Questa come ha servito a realizzare quell'opera gigantesca del traforo delle Alpi, davanti alla quale siamo tutti compresi di ammirazione, servì pure, sebbene in proporzioni assai più modeste, a rendere possibili delle fondazioni a grandi profondità sotto l'acqua ed è chiamata in un paese come il nostro tanto ricco di forze idrauliche, ad importanti applicazioni industriali.

Senza entrare nei minuti particolari della costruzione di questo nuovo Ponte, si riassume in breve quanto di più notevole vi è a rimarcare.

La lunghezza del ponte è di 432 metri e la sua luce libera di 410 offre uno sfogo sufficiente alle acque di piena che possono arrivare ad una portata di 7000 metri cubi per minuto secondo.

La profondità media del Po ad acque ordinarie è di circa 7 metri, ma durante le piene i gorghi più profondi raggiungono i 17 metri. Per questo motivo le pile furono spinte a 21 metri sotto il livello delle acque ordinarie procurando loro in tal modo una grande stabilità perchè possano resistere all' impeto della corrente, ed all' urto di galleggianti che questa trasporta in tempo di piena con forte velocità.

Col sistema adottato di fondazioni, mediante l' aria compressa, un cassone di ferro privo di fondo di sezione eguale a quella della fondazione a cui serve d'inviluppo, munito di robusto diaframma che limita la così detta camera di escavo, viene calato fino ad appoggiarsi sul letto del fiume. Due tubi del diametro di 1 metro mettono in comunicazione la camera d' escavo coll' esterno mediante le sovraposte campane ad aria, formate da un cilindro cavo in due fondi muniti di valvole o sportelli a tenuta d'aria.

Col mezzo di macchine soffianti viene introdotta l'aria compressa nella camera d'escavo, e l'acqua ne esce per disotto ai suoi orli permeando attraverso al terreno su cui posano. Così gli operai penetrati in questo spazio libero, scavano il terreno, fanno salire la materia col mezzo di secchie, e quindi l' intera pila discende mano mano che l'appoggio va mancando sotto di essa. Nello stesso tempo i muratori protetti dall' inviluppo metallico sovraposto alla camera d'escavo che viene mantenuto al dissopra del livello delle acque, costruiscono la parte su-

(*) Questo bel discorso fu letto alla inaugurazione del Ponte dall' egregio ingegnere cav. Gaetano Ratti sotto la cui direzione superiore venne condotto a termine questo stupendo monumento.

della sua travagliata esistenza. Oltre tutto ciò è noto com' egli con un poema immortale sferzasse i corrotti costumi, retaggio della dominazione spagnuola; e come con liriche piene di alta filosofia morale, riescisse a porre il suo nome fra quelli degli uomini più illustri.

(*continua*)

Cronaca e Fatti Diversi

Esplorazione del Nilo. — Siamo lieti di riportare dal *Giornale di Padova* del 26 corrente. Un articolo che torna ad onore di un nostro concittadino:

Angelo Castel-Bolognesi di Ferrara nel 1856 si mise alla testa di una carovana ed esplorò, uno fra i primi, gran parte del Bahr-el-Gazal, che è confluente potentissimo del Nilo Bianco più all'ovest del Saubat e proprio in vicinanza del lago Nò. — Il coraggioso italiano rimontò il fiume ed una serie di grandi laghi fino al territorio di Adjacks trovandosi così precisamente al centro della vasta contrada traversata dal Bahr-el-Gazal. Nella relazione che egli pubblicò in lingua francese diede importanti notizie sui Djours, sui Dôors, sui Dinkas, sui Rôols e sui Niam-Niams, popoli selvaggi coi quali ebbe lunghi e di frequente cordiali rapporti. Tentò anche di rimontare uno stretto canale che conduce alle tribù di Nouers-Ghikenas, ma impetuosi venti di settentrione gli impedirono di farlo.

Bolognesi fu di grande aiuto alla spedizione del celebre Lejean, ed ecco le parole colle quali il viaggiatore francese ne fa elogio:

« A un periodo della vita in cui quasi tutti i giovani sono ancora sui banchi della scuola, Bolognesi aveva *esplorata* una parte importante del Bahr-el-Gazar e ritornava d'Abissinia. »

« Adesso il giovane israelita di Ferrara ha uno stabilimento mercantile a Kartoum capitale del Soudan, e continua i suoi viaggi di esplorazione. »

Il nostro giovine concittadino marchese Alessandro Fiaschi, ieri sera su queste scene dell'Arena, avendo riprodotto il suo dramma — *Amore* — con opportune correzioni, ebbe maggiori applausi, e chiamate al proscenio.

Un avviso che troviamo oggi affisso, annuncia che quanto prima la celebre *Frezzolini* darà un Concerto in questo nostro Teatro Municipale.

Secondo quanto ne avvisa la *Gazzetta dell'Emilia* d'oggi, domani, e posdomani sera, nel maggiore Teatro di Bologna, verrà rappresentata la nuova opera di Wagner intitolata il *Lohengrin*.

Un amico ci trasmetteva oggi stesso un articolo risguardante la compagnia Bertini, e varie produzioni dalla medesima rappresentate; ma la mancanza di spazio ci obbliga a diferire la inserzione al prossimo numero.

Questa sera all'Arena Tosi-Borghi ultima rappresentazione della Compagnia Bertini, colla replica del dramma *Due misure* del sig. Passega.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

28 Ottobre 1871.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bianchi Vincenzo di Pietro con Cirella Maria fu Giuseppe — Fellicani Nicola fu Giovanni con Benazzi Carolina fu Luigi — Marzola Antonio di Giorgio con Occhiali Maria di Antonio — Ardizzoni Felice di Leonardo con Siboghi Teresa Esposta — Magnanini Luigi fu Costantino con Fabbri Maria di Giacomo — Bergamini Antonio fu Paolo con Valieri Maddalena di Giuseppe — Morelli Sante fu Vincenzo con Pollastri Virginia fu Carlo — Bottoni Francesco di Luigi con Zanardi Beatrice di Francesco — Bigoni Alessandro di Francesco con Scaperoni Malvina di Pietro — Gonzini Romano Esposto con Panizzi Anna di Giovanni — Branchini Gaetano fu Carlo con Ortolani Anna di Bartolomeo — Griso Rocco di Domenico con Romagnoli Rosa di Giovanni.

MORTI — Cacciari Giuseppe di Ferrara, d'anni 75, villico, vedovo — Lazzari Ercole di Ferrara, d'anni 92, ortolano, vedovo.

Minori agli anni sette — N. 5.

28 Ottobre 1871.

NASCITE — Maschi 0. — Femmine 5. — Totale 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Pilastrini Pietro di Borgo S. Giorgio, d'anni 22, operaio, celibe, con Mistroni Elisabetta di Aguscello, d'anni 19, operaia, nubile.

MORTI — Chiericati Giuseppe di Ferrara, d'anni 61, domestico, vedovo.

Minori agli anni sette — N. 3.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 30. — *Genova* 29. — È giunto stasera da Savona il principe Napoleone. Ripartirà domani per Firenze.

Parigi 29. — Dicesi che il ministro della guerra punì Nansouty con due mesi di prigione.

Bukarest 29. — Il principe aprì personalmente la Camera. Il discorso del trono promette progetti pel miglioramento di tutti i rami d'amministrazione, dice che il Governo presenterà i progetti della convenzione telegrafica con l'Austria. La convenzione postale con la Russia e tutti gli atti su la questione delle ferrovie saranno presentati alla Camera.

Versailles 30. — È falso che Ferro sia stato nominato prefetto di Marsiglia.

Londra 30. — I giornali approvano generalmente il discorso di Gladstone.

New York 30. — Boutwell ordinò pel prossimo novembre la compera di 5 milioni di *bonds*, e la vendita di 7 milioni d'oro. Il capo Mormone Hawmins fu condannato per adulterio a tre anni di prigione, dicesi che Brigham Joury sia fuggito.

Parigi 30. — Rendita francese 57 62, italiana 63 85.

Kragujevaz 30. — La Scupcina approvò il progetto dell'istruzione obbligatoria, ed il progetto d'innalzare un monumento al principe Michele.

Vienna 30. — Cambio su Londra 117 e 90. Napoleoni 9 39.

AVVISI

REGNO D'ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

di Ferrara

Appalto per la fornitura di Ghiaia del Mantovano, ed opere per la manutenzione del Tronco di Strada di Bondeno tra Cassana e Bondeno, e del tratto di Cento in Vigarano Mainarda pel 6° bimestre 1871 *ed annualità* 1872.

AVVISO

Essendo in tempo utile stata pre-

---

periore ed il peso della muratura aiuta l'affondamento della pila.

Va notato un ingegnoso apparecchio pure ad aria compressa che servì all'estrazione degli sterri e che è dovuto al signor Moreau ingegnere dell'impresa Cail e C.

Questo apparecchio elevatore delle secchie applicato esternamente alle campane ad aria consta di un cilindro verticale alto 3 metri e del diametro di 0ᵐ, 25, entro al quale scorre uno stantuffo, che obbedisce all'impulso dell'aria compressa distribuita da una cassetta come nelle macchine a vapore. L'estremo superiore dell'asta dello stantuffo è munito di una puleggia sulla quale si avvolge la fune che porta ad un capo la secchia, mentre l'altro, avvolto ad una puleggia di rimando, viene fissato. Nell'ascesa lo stantuffo svolge una lunghezza di fune eguale alla doppia distanza dalla sua estremità alla puleggia di rimando, se la fune è semplicemente avvolta, oppure a quattro, a sei, ad otto volte se la fune è avvolta due, tre, o quattro volte. Occorre in fatti variare la lunghezza della fune a seconda della profondità a cui si trovano le secchie da sollevarsi. Arrivate le secchie alle campane ad aria, ciascuna viene ricevuta da una cassetta a tripla cavità e per mezzo di un manubrio viene portata all'esterno, essendo la cassetta disposta in modo che nel suo movimento non lascia sfuggire l'aria interna della campana.

Speciali cure si esigevano in questi lavori, giacchè verso la fine dell'operazione si aveva un masso del volume di 900 metri cubi, del peso di più di un milione e mezzo di chilogrammi, che discendeva verticalmente approfondandosi nel fondo e sotto cui stavano i lavoratori alla profondità media di 22 metri dal livello delle acque del fiume; l'aria che serviva a tener sgombra dall'acqua la camera d'escavo veniva portata in tal momento alla pressione di tre atmosfere e due decimi. In tal modo furono costrutte tutte le pile con una altezza di 29 metri dalla base di fondazione alla sommità. Il volume di ciascuna corrispondente a 1,300 metri cubi offre un'idea della loro solidità e dell'imponente massa che oppongono agli urti della corrente.

Si comprende facilmente quanto debbano riuscire costose queste fondazioni ed era perciò necessario di diminuire il numero delle pile aumentando la portata delle campate. Questi due elementi di costruzione furono combinati in modo da giungere al minimo limite di spesa.

I lavori di fondazione delle pile furono incominciati nell'aprile 1870 e tutte le opere si portarono a compimento dopo diciasette mesi di lavoro.

La luce del ponte è divisa in sei campate, di cui le intermedie della portata di metri 76. 60 e le due estreme di metri 60. 72, avendosi così il rapporto di 4:5 che soddisfa alle condizioni di stabilità, per la tendenza al sollevamento delle campate estreme quando il sopracarico agisce sulla navata prossima intermedia.

Sopra le cinque pile e le due spalle riposa l'impalcatura metallica costituita da due grandi travate continue formate ciascuna da due correnti di forma ad U che comprendono delle sbarre inclinate a 45 gradi colla sezione piena a doppio T, che servono a riportare le pressioni prodotte dal carico dall'asse delle travate verso i punti di appoggio. Altrettante sbarre egualmente inclinate, ma in senso opposto, formano con esse un doppio ordine di crociere, ed agiscono quali tiranti.

Con tale disposizione si evitano gli stanti verticali che si usarono finora nelle grandi travate, e si ottiene una sensibile economia e semplicità, insieme alla voluta rigidità.

Le travate non sono fissate che sulla

sentata la diminizione di L. 801. 14 eguale al vigesimo sulla somma di L. 16022. 83 per la quale nel giorno 23 corrente era stato provvisoriamente deliberato l'appalto sumenzionato, si rende noto che alle due pomeridiane, del giorno di Lunedì 6 Novembre p. v. nella Residenza di questa deputazione ed alla presenza del sottoscritto Deputato, si procederà all'ultimo e definitivo incanto di esso appalto in base alla stima e relativo capitolato visibili in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'officio.

AVVERTENZE

1. L'incanto verrà aperto in diminuzione sulla somma di L. 15221. 69.

2. L'incanto seguirà a offerte segrete, sigillate, scritte in carta da bollo da Lire una, e contenenti qualsiasi ribasso sul montare della somma dell'appalto. Saranno osservate le formalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852; e sarà deliberato qualunque sia il numero delle offerte.

3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità con la produzione di un certificato di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un Ingegnere Governativo o Provinciale, od essere riconosciuti idonei dall'Officio tecnico di quest' Amministrazione.

4. Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di L. 450 in numerario o in biglietti di banca per le spese d'asta e di stipulazione del contratto. Tale somma sarà restituita dopo l'aggiudicazione, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, il quale avrà obbligo di fare inoltre, prima della stipulazione a titolo di garanzia, altro deposito corrispondente ai due decimi della somma di delibera, o in numerario o in biglietti di banca, o in cartelle del debito pubblico al portatore valutate al loro valor nominale.

5. Le spese tutte relative all'incanto, contratto, registro e copie sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza della Deputazione Provinciale
Ferrara 28 Ottobre 1871.

Per la Deputazione
A. FEDERICI Deputato

ANNUNZI GIUDIZIARI

Regno d' Italia
PROVINCIA DI FERRARA
Il Cancelliere della Pretura di Portomaggiore

Rende noto

In esecuzione dell' Articolo 981 Codice Civile,

Che con Decreto 16 corrente di questo sig. Pretore venne nominato Curatore dell' Eredità giacente di Prudenza Lombardi, vedova di Paolo Cavallini, decessa il 30 Marzo 1871 ai Masi Torello, il sig. Francesco Stalletti di questa Terra, il quale provocherà gli atti necessarj, comprensivamente alla vendita delle poche sostanze lasciate dalla defunta.

Portomaggiore 29 Ottobre 1871.

F. Ceccarelli — Cancelliere.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Ad istanza della Ditta Pellegrino Padoa di Cento, rappresentata dal signor Padoa Giuseppe e difesa dal procuratore avvocato Torquato Tasso,

In esecuzione della sentenza di questo Tribunale 18 Luglio 1871,

SI CITA
In via riassuntiva

Diana Vito d'ignoto domicilio, residenza e dimora

A comparire nel termine di giorni dieci avanti l'intestato Tribunale per sentirsi condannare con sentenza munita di esecuzione provvisoria al pagamento in favore della Ditta Istante di Lire 8000 per altrettante avute, come da rogito Bregoli 13 Aprile 1868, agli interessi legali su detta somma dal giorno dell'incorsa mora sino a debito estinto, e alle spese tutte del giudizio. Tanto in osservanza al disposto dell'art. 141 del Codice di Procedura Civile.

Ferrara 30 Ottobre 1871.

Francesco Lattolini Usc.

Registrato al N. 2430.
Ferrara 30 Ottobre 1871.

F. Collevati V. Canc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
SI RENDE NOTO

Che il sottoscritto nella sua qualifica di Procuratore di Marani Carlo Fornaciaio domiciliato a Villa Nuova Marchesana, provincia di Rovigo, sotto il giorno 30 Ottobre 1871, ha fatto istanza all'Illustrissimo signor Presidente del Tribunale suddetto perchè voglia nominare un Perito per la stima di due case con annessi orti, ubicati in Ferrara Via Porta d'Amore, e sottoposti a pegno con precetto 9 settembre 1871, dell'Usciere Clodoveo Torreggiani, a base di Sentenza della Regia Corte d'Assise del Circolo di Ferrara in data 23 giugno 1871, rilasciata in forma esecutiva dal Cancelliere del Tribunale Civile di questa città 14 luglio detto anno; affine di procedere alla vendita forzosa dei nominati fondi in pregiudizio dell'esecutato Poltronieri Vincenzo del fu Giovanni Battista di Ferrara.

Analogamente al disposto dall'art. 664 del Codice di Procedura Civile chiede sia inserito in questo Giornale Ufficiale il presente estratto per tutti gli effetti di legge e di ragione.

Ferrara li 31 Ottobre 1871.

dott. Paolo Pistoni proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE
per Vendita Giudiziaria
Prima Inserzione

Sopra istanza delli signori Luigi e Teresa Cuccoli di Bologna, difesi dal sottoscritto Procuratore, nella udienza che terrà il sullodato Tribunale il giorno 5 Decembre prossimo venturo alle ore 11 antimeridiane, si esporrà al pubblico incanto in pregiudizio delle minorenni Giuseppa, Clelia ed Elisa Cuccoli del fu Lazzaro rappresentate dalla loro madre Angela Facci, vedova Cuccoli, l'infradescritta Casa per lo prezzo di italiane L. 5118. 56 riferito dal perito giudiciale signor Ingegnere Antonio Giordani, diminuito di cinque decimi e quindi per L. 2559. 31 a termini della Sentenza 10 Ottobre 1871 del sullodato Tribunale ed alle condizioni portate dal Bando Venale ostensibile nella Cancelleria del suddetto Tribunale.

Stabile Subastando

Una Casa situata in Cento nel Borgo da Sera Inferiore, segnata ai Civici Numeri 582, 583, 584 e 585, distinta nei registri Censuari col numero di mappa 535; composta del pian terreno con cantina, stalla e cortile, del primo piano e granaio, ridotto in parte ad uso di abitazione, confinante a levante con orto spettante a Luigi Cenacchi, a ponente colla detta strada Borgo da Sera Inferiore, a mezzodì con ragioni di Gaetano Onofri, ed a settentrione con casa già spettante all'Asse Ecclesiastico ed ora al Regio Demanio.

Avv. *Eugenio Ferriani*

(Vedi per i dettagli l'avviso in 4ª pagina).

pila centrale mentre sulle altre e sulle testate riposano sopra speciali sostegni detti apparecchi di dilatazione, che permettano al ponte di modificarsi nella sua lunghezza per 160 millimetri da ciascuna parte in causa delle variazioni di temperatura. Questi apparecchi, di una disposizione non applicata finora, offrono il vantaggio di una maggior superficie di appoggio sulle piastre e di una miglior distribuzione delle pressioni essendo essi costituiti da pezzi di ghisa foggiati a superficie cilindrica tenuti insieme da un telaio, che permette loro di inclinarsi lateralmente ora a destra ora a sinistra, nell'impalcatura del ponte, quando si allunga o si accorcia.

Le due travate sono collegate nella parte inferiore da travi trasversali che sopportono il binario, e superiormente da traverse e diagonali.

La montatura delle travate si eseguì tutta sulla sponda sinistra del fiume, disponendo l'impalcatura in modo che il suo asse corrispondeva al prolungamento di quello tracciato per il ponte, e si faceva successivamente scorrere mediante rulli tutta unita dall'una all'altra pila sino alla testata destra, evitando in tal modo la costruzione di un ponte provvisorio.

Il totale del ferro impiegato per tutto il ponte fu di chilogrammi 1,650:000,00 ed il peso di quello dell'impalcatura corrisponde a chilogrammi 3,450 per metro lineare. Si impiegarono 8,600 metri cubiti di muratura diversa nella costruzione delle pile e degli spalloni. Il costo fu di L. 4,050 per metro lineare di ponte, e gli appoggi vi entrano nel rapporto di 0,40: 1.

Tutti i pezzi costituenti la parte metallica dei ponte fatti con ferro di fabbricazione inglese, vennero lavorati a preparati nell'officina dell'impresa Cail e compagnia a Parigi che ebbe in appalto la costruzione del ponte insieme alla compagnia di Fives Lille. La mano d'opera venne prestata da operai italiani, e così puossi conchiudere che il lavoro venne fatto nelle condizioni più economiche possibili, avendo concorso l'industria di tre paesi per quanto ciascuno poteva dare a miglior patto.

Per le prove di resistenza si caricarono le travate due a due con un convoglio di dodici locomotive con tender il quale occupava una lunghezza di 154 metri, e pesava chilogrammi 575,000. Si fece poi passare sul ponte un treno di sei locomotive con tender caricando le travate una per una. Per ultimo quattro locomitive unite percorsero il ponte a grande velocità.

In tutte queste prove le osservazioni fatte per misurare le flessioni delle travate sotto il carico, diedero per risultato la flessione massima di millimetri 25 ossia 1|2970 circa della luce netta delle travate. Dopo levato il carico questa flessione scomparve quasi interamente.

Le oscillazioni laterali manifestatesi durante la corsa veloce delle quattro locomitive furono leggerissime e non si verificarono che delle vibrazioni di 2 millimetri di ampiezza.

Dietro tali esperimenti si desume che i ferri costituenti l'impalcatura del ponte furono sottoposti ad uno sforzo di chilogrammi 6 per millimetro quadrato della sezione di ciascun pezzo, senza che si manifestasse la benchè minima deformazione, il qual limite aveva servito di base per il calcolo dell'impalcatura metallica del ponte.

Se altri impegni non avessero trattenuto il signor commissario Amilhau, direttore generale, sarebbe stato lieto di ringraziare in persona gli onorevoli signori che cortesemente accettarono di presenziare gli esperimenti del ponte.

Pontelagoscuro, 26 Ottobre 1871.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

BANCA DEL POPOLO DI FIRENZE

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA AL PRESTITO AD INTERESSI E PREMI

DEL

COMUNE DI PISA

Deliberato dal Consiglio Comunale nel 27 Maggio, approvato dalla Deputazione Provinciale il 3 Luglio 1871, autorizzato con R. Decreto 17 Settembre 1871.

Questo Prestito viene contratto dal Municipio di Pisa per estinguere debiti comunali e per sopperire alle spese necessarie per opere di pubblica utilità, e specialmente per quelle di difesa della città dalle inondazioni dell' Arno.

Il Municipio ha assoggettato, a garanzia del pagamento degli **Interessi, Premi** e **Rimborsi** delle obbligazioni, tutti i **beni mobili** ed **immobili** appartenenti al Comune, e tutti i **redditi** diretti ed indiretti che per qualunque titolo percepisce attualmente o sarà per percepire in appresso.

EMISSIONE di **50,000 Obbligazioni** a **L. 95** l' una, rimborsabili con **L. 120,** portanti un interesse di **L. 5** annue, pagabile per semestre, **esente da qualunque ritenuta per imposte presenti e future,** concorrenti a

L. 3,500,000 DI PREMJ

Le **50,000** obbligazioni sono ripartite in cinque Serie. Ogni Serie completa vince immancabilmente **700,000** lire di premi.

INTERESSI. — Le obbligazioni fruttano annue **L. 5,** pagabili sopra cedole (*coupons*) **semestrali** scadenti il 1.° gennaio ed il 1.° luglio di ogni anno, **esenti da qualunque ritenuta.**

Il primo COUPON di L. 2 50 scade il 1.° luglio 1872, e verrà computato a diminuzione del 4.° versamento.

RIMBORSI. — Tutte le obbligazioni, **anche quelle premiate,** saranno rimborsate con **L. 120,** mediante estrazioni semestrali, in **50** anni. La prima estrazione avrà luogo il 1.° ottobre 1872.

PREMI. — **Il 1.° giugno 1872 avrà luogo l' estrazione di tutti i 1895 premi, per L. 3,500,000.**

Entro un mese dal dì della presentazione delle obbligazioni premiate verranno consegnate le Cartelle dei premi pagabili secondo l'unito prospetto.

Una obbligazione può vincere in quel giorno più premi sino a L. 700,000.

Gli **interessi,** i **rimborsi** delle obbligazioni estratte ed i **premi** saranno pagati a scelta del Portatore presso la **Tesoreria del Municipio della città di Pisa** presso tutte le **Sedi ed Agenzie** della **Banca del Popolo di Firenze** ed anche presso altri Istituti di Credito che venissero appositamente designati.

Il **Municipio di Pisa ha assunto l' obbligo** di ricevere in pagamento delle imposte, senza alcuna deduzione o ritenuta, i *coupons* delle obbligazioni, sebbene non maturati, purchè scadenti entro un semestre dal dì nel quale venissero esibiti. **Ha pure assunto l'obbligo** di ricevere in garanzia dei lavori da esso appaltati le **Obbligazioni di questo Prestito alla pari.**

CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE

Il prezzo di **L. 95** per ciascuna obbligazione, rimborsabile con **L. 120,** si paga come appresso:

1.° Versamento . . . . **L. 25** all' atto della sottoscrizione.
2.° detto . . . . « **20** dal 10 al 20 dicembre 1871.
3.° detto . . . . « **20** dal 10 al 20 febbrajo 1872.
4.° detto . . . . « **30** dal 10 al 20 aprile 1872.

Sul 4. versamento sarà abbuonato il *coupon* di **L. 2 50** scadente il 1 Luglio 1872, e così in luogo di **L. 95** si pagheranno sole **L. 92. 50.**

All' Atto del primo versamento sarà consegnata una *Ricevuta provvisoria* dalla Banca del Popolo di Firenze; al secondo versamento questa Ricevuta verrà ritirata e sostituita dal **Titolo provvisorio al Portatore emesso dal Municipio di Pisa,** sul qual Titolo verranno rilasciate le quitanze dei versamenti successivi.

All'epoca del quarto versamento saranno cambiati i Titoli provvisori colle **Obbligazioni definitive del Municipio di Pisa,** portanti i numeri che concorreno alle estrazioni.

Sui vers menti ritardati sarà pagato dai debitori l' interesse alla ragione dell'8 0/0 all' anno dal dì della scadenza dei versamenti stessi.

Chi ritardasse di due mesi dalla rispettiva scadenza il pagamento del secondo e terzo versamento, e di un mese dalla scadenza quello del quarto non avrà più diritto di esigere la consegna delle obbligazioni e decaderà da ogni diritto tanto per la restituzione delle somme sborsate, come per ogni altro titolo.

Sui versamenti fatti anticipatamente sarà abbuonato l' interesse alla ragione del 6 0/0 all' anno, e computato il *coupon* **L. 2. 50** scadente il 1.° Luglio 1872 **in tal modo si potranno liberare per intero le Obbligazioni al momento del reparto con L. 91. 35.**

REDDITO DELLE OBBLIGAZIONI

Calcolando sul prezzo delle Obbligazioni in **L. 91. 35,** e tenendo conto dell' interesse annuo di **L. 5** e del rimborso a **L. 120** in cinquanta anni, la rendita di queste Obbligazioni è del **6. 23** 0/0 **esente da qualunque ritenuta presente o futura**. Aggiungendo a tale reddito la tassa sulla ricchezza mobile che viene sopportata dal Comune, il capitale sarebbe impiegato al **7. 22** 0/0.

☞ Di più **i possessori delle obbligazioni concorrono a N 1805 premi per L. 3,500,000** ☜

CHE SI ESTRAGGONO TUTTI IL 1.° GIUGNO 1872, POTENDO VINCERÀ CON UNA SOLA OBBLIGAZIONE SINO A L. **700,000,** SENZA CHE PERCIÒ L' OBBLIGAZIONE CESSI DI ESSERE FRUTTIFERA E RIMBORSABILE COME QUELLE NON PREMIATE.

PROSPETTO DEI PREMI CHE VERRANNO ESTRATTI TUTTI IL 1. GIUGNO 1872, DISTRIBUITI NEGLI ANNI:

VALORE di ciascun Premio	NUMERO dei PREMI	5.°	15.°	25.°	35.°	45.°	50.°	VALORE totale DEI PREMI
200	1000	50	125	225	»	375	225	200,000
500	350	30	50	60	60	100	50	175,000
1,000	250	20	50	50	30	50	50	250,000
2,000	100	5	»	»	20	50	25	200,000
5,000	60	»	5	5	»	25	25	300,000
25,000	20	5	»	»	5	»	10	500,000
50,000	10	»	»	5	»	»	5	500,000
75,000	5	»	»	»	5	»	»	375,000
100,000	10	»	»	»	»	5	5	1,000,000
	1805	110	230	345	120	605	395	3,500,000

La Sottoscrizione sarà aperta dal dì **23 ottobre al 4 novembre 1871** e potrà essere chiusa anche prima del giorno fissato qualora venisse interamente sottoscritto o superato il N. delle 50,000 Obbligazioni.

In caso che la Sottoscrizione sorpassi il numero suddetto si farà una proporzionale riduzione.

La Sottoscrizione sarà aperta dal dì **23 ottobre al 4 novembre 1871** e potrà essere chiusa anche prima del giorno fissato qualora venisse interamente sottoscritto o superato il N. delle 50,000 Obbligazioni.

In caso che la Sottoscrizione sorpassi il numero suddetto, si farà una proporzionale riduzione.

Le sottoscrizioni si ricevono in Italia presso la **Banca del Popolo di Firenze** *e presso* **tutte le sue Sedi, Agenzie e Corrispondenze,** *e all' estero a* PARIGI, LIONE, BERLINO, MARSIGLIA, FRANCOFORTE S/M, BRUXELLES, GINEVRA, LOSANA, ZURIGO, BERNA, *e* SVIZZERA ITALIANA; *a* TRIESTE *e nel* TIROLO ITALIANO.

A Ferrara presso la **Banca del Popolo** e presso i Signori **Cleto** ed **Efrem Grossi, e Giuseppe Mazzoni.**